



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE
DELLA NAZIONE

Egr.
Soprintendente
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Dott. Luigi La Rocca
PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

oggetto: Chiesa di San Gennaro nel Real Bosco di Capodimonte. Intervento “decorativo globale” dell’architetto Santiago Calatrava. Richiesta di chiarimenti.

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Egregio Direttore,

la scrivente Associazione Italia Nostra, costituitasi il 29 ottobre 1955 per iniziativa di Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Giorgio Bassani, Desideria Pasolini dall’Onda, Elena Croce, Luigi Magnani e Hubert Howard, è riconosciuta a carattere nazionale ai sensi degli artt. 13 e 18 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, con decreto del Ministero dell’Ambiente 20 Febbraio 1987 (in Gazzetta Ufficiale 27 Febbraio 1987), con il fine di tutelare i valori paesistici, ambientali, architettonici, storici e culturali del Paese.

Orbene, dagli organi di informazione Italia Nostra ha appreso dell’avvenuta inaugurazione della mostra “*Santiago Calatrava. Nella luce di Napoli*” (in programma dal 6 luglio al 22 agosto 2021) che - dal sito informativo del Museo e Real Bosco di Capodimonte (<https://capodimonte.cultura.gov.it/mostra/santiago-calatrava-nella-luce-di-napoli-chiesa-di-san-gennaro/>) - ha compreso “*L’intervento decorativo globale dell’architetto Santiago Calatrava per la Chiesa di San Gennaro nel Real Bosco di Capodimonte*”.

Le immagini in circolazione evidenziano la realizzazione di installazioni presumibilmente temporanee ed amovibili quali “*disegni e installazioni in porcellana ispirate ai valori del Real Bosco di Capodimonte, con una nuova illuminazione e nuovi arredi...*”, ma pure l’esecuzione di opere decorative fisse “*dalle vetrate al soffitto decorato di stelle in porcellana, alle nicchie con disegni... Le pareti e il soffitto sono stati dipinti con un intenso blu oltremare per evidenziare gli elementi strutturali e ornamentali della cappella e conferirle un maggiore senso di profondità...*”.

Per quanto emerge, Italia Nostra ha validi motivi per manifestare la propria preoccupazione in ordine a possibili interventi innovativi dell’opera architettonica originaria della Chiesa settecentesca, frutto dell’ingegno dell’architetto Ferdinando Sanfelice, che potrebbero aver alterato la corretta lettura dello spazio architettonico e scenografico come originariamente concepito dal Sanfelice. Simile considerazione

potrebbe indurre malauguratamente a ritenere non adeguatamente osservate le *misure di conservazione* prescritte dal D.Lgs. 42/2004.

Al fine di allontanare ogni dubbio e ogni possibile inadeguata interpretazione delle notizie rilevate, Italia Nostra

chiede

con l'urgenza dovuta al caso, un esaustivo ed autorevole chiarimento da parte di Codesta Direzione, e, al contempo,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e art. 9 del DPR 352/92, di poter disporre degli elaborati progettuali (segnatamente: la relazione storica, la relazione e gli elaborati grafici descrittivi dell'intervento, il computo metrico e l'elenco prezzi delle lavorazioni con esclusione delle opere temporanee di allestimento) sulla base dei quali siano state emesse da Codesto Ufficio le autorizzazioni ex art. 21 D.Lgs. 42/2004, nonché l'autorizzazione stessa.

Italia Nostra

CHIEDE

altresì l'invio dei richiesti documenti, alla medesima pec di trasmissione della presente, ossia presidente.italianostra@cert.spin.it e per ordinarie comunicazioni: presidenza@italianostra.org defalcoconsulenze@gmail.com.

Nel ringraziare anticipatamente, porgo i migliori saluti

07.07.2021

Luigi De Falco
vice Presidente nazionale
e Presidente della sez. di Napoli di Italia Nostra

